

ESCAI GRIGNASCO

Quest'anno la relazione di attività dell'ESCAI Grignasco è un simpatico puzzle dei vissuti del gruppo, dai giovani ai loro accompagnatori.

“Un segno per amico”... è stato il tema conduttore di tutte le attività di Alpinismo Giovanile. Un amico fedele (oltre la nostra Gioia *), che ci ha sempre accompagnato per monti e valli, per fiume e mare, sui sentieri e sulla strada, nei giochi e con la cartografia... è stato un punto di riferimento... uno strumento di educazione ambientale. Seguire i simboli della segnaletica è stato il nostro segnavia dell'andar ...per il cammino della vita.

Dopo l'annuale appuntamento con i giovani studenti dell'Istituto Comprensivo di Grignasco, con programma AG, presentato con sfiziosa grafica e corredato da una proposta escursionistica riccamente dettagliata, via alla prima del 20 marzo lungo un piacevolissimo percorso escursionistico tra le valli di Mosso e di Trivero, in compagnia del gruppo di Alpinismo Giovanile del Cai Valsessera. Attraverso le Valli della Fede con benevola benedizione impartita da don Dino nel Santuario della Brughiera, con l'ospitale benvenuto dell'Associazione socio-culturale Erbu della borgata Ferchiani, con una tappa (dulcis in fundo) all'Aula Verde della Cascina Aunei sotto la vigile guida di Ezio Grosso e collaboratori, si è conclusa la giornata con un allegro finale di condivisione collettiva interattiva!

Un ottimo inizio, sia sotto l'aspetto escursionistico, naturalistico, ambientale, storico, culturale e didattico, sia sotto l'aspetto dei rapporti relazionali.

Tutte le attività dell'anno sono state orientate al camminare ed al giocare, alla ri-scoperta dei cinque sensi. Non solo sono state gustate le torte dei festeggiati dei compleanni, ma si è osservato l'ambiente, ascoltato la natura, le curiosità, le comunicazioni; odorato fiori profumatissimi e altro; riconosciuto con il contatto il compagno nei vari vivacissimi giochi.

La seconda uscita è descritta empaticamente dai giovani.: -L' escursione al Paradiso delle Orchidee è stata tutta un'emozione - che brucia sotto la pelle con sensazioni più che belle ...A casa nostra noi torniamo, - per una nuova gita ci prepariamo. *By me Zanazzo Daniele*

-Mi sono divertita molto con i miei amici e soprattutto a cercare i luoghi **riprodotti nelle foto, nella natura**. Mi è piaciuto molto e spero di passare un'altra giornata come questa. *Hi Hello. Giulia Marangoni*

- E' stata una bellissima esperienza, per il paesaggio ma soprattutto per la MAGNIFICA compagnia; anche se con poco sole, per me è stata una giornata indimenticabile. *Beatrice Rocchi*

-Oggi ho osservato che c'erano molti segnali attaccati, incisi o pitturati ovunque. Ho capito meglio le cose da portare durante un'escursione e le cose da non portare. Questa gita mi è piaciuta perché ho passeggiato molto e ho visto il mare dopo tanto tempo. *Davide Marangoni*

-A me è piaciuto il mare e il paesaggio della Liguria, ma soprattutto il gioco di squadra. *Raul Franciosi*

-Oggi mi sono divertito moltissimo, soprattutto durante la camminata mentre osservavamo il paesaggio e quando cercavamo la segnaletica “sospetta”. Anche il gioco “Cosa metto nello zaino” era bellissimo.

Anche da adulto mi iscriverò all'ESCAI. *Mattia Cavallazzi*

-Anche se il tempo non era dei migliori è stata un'emozione indimenticabile...grazie CAI *Francesco Zanellato*

- In questa giornata mi sono particolarmente piaciuti i giochi con la mappa, i resti immersi nella natura, le torri e il paesaggio marino. *Imazio Chiara*

-Tra i colori dei fiori, del mare e del cielo, è bello ogni tanto interrompere la monotonia di ogni giorno.

Elena Vignola Barberis

-Questa uscita è stata molto bella perché abbiamo osservato molti tipi di segnaletica e anche perché abbiamo osservato una flora molto diversa rispetto a quella delle nostre zone. *Paolo Agazzini*

-A me è piaciuto quando l'accompagnatore ci insegnava alcune cose nuove. *Carlo Pozzi*

Oggi mi sono divertito molto Mi è sembrato non molto bello il gioco dei 5 sensi perché era sotto forma di sfida. Io da grande vorrei diventare un accompagnatore ! *Andrea Borsoi*

-A me è piaciuto molto il gioco dell'osservazione e l'esperienza di stare in compagnia in mezzo alla natura

Gianluca Bondesan

- Mi è piaciuto tanto il gioco “Cerca segnali”, spero di aver vinto e di rifarlo anche nelle prossime gite.

Sofia Garino

-In questa escursione mi sono divertito molto, forse perché è stata la 1° a cui ho partecipato. *Paolo Donetti*

-Oggi siamo andati a Cervo e abbiamo osservato l'ambiente e fatto il gioco di "cosa metto nello zaino". Quello che mi è piaciuto di più è stato il gioco a squadre: durante il percorso dovevamo cercare alcuni segnali su cartina –e indicarli con un simbolo. *Lucrezia Scolari*

-Semplicemente una giornata incantevole!Nuovi paesaggi e nuovi amici!Una bella avventura! *Niko*

-La cosa che ho osservato è il silenzio che c'è in montagna al posto del trambusto che c'è in città, poi i bei sentierini che ti portano da una valle all'altra, la bella natura che c'è qui e la compagnia dei miei amici in un paradiso come la montagna e il mare. *Simone Rotti*

-Alla mattina, anche se un po' assonnati, siamo partiti con l'entusiasmo giusto; nel corso della giornata abbiamo attraversato e superato le colline intorno al paesello di Cervo, per poi andare a visitare il paese stesso. Camminando abbiamo scoperto qualche piccola ma bella e simpatica orchidea. E' stato significativo camminare con il sottofondo del profumo del timo. Il paese di Cervo è molto carino, pieno di stradine e negozi con prodotti tipici della zona. *Cristina Trojanello*

- I giochi organizzati dagli accompagnatori erano divertenti. Quello di indicare sulla cartina quando trovavamo alcuni segnali uguali alle fotografie, era il più bello. Era bella anche la chiesa che ti trasmetteva pace e pure il castello, dentro le cui mura ci sembrava di essere delle persone di un tempo. La cosa più buona è stata la torta del Giovanni. *Mora Giada*

La terza attività AG è stata la giornata dedicata all'Arrampicata, una tradizione che fonda le sue radici nel 1975, ma che quest'anno è stata ampliata e giocosamente diversa ... il commento è di Ervana, aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile

"Anziché la solita arrampicata su roccia, quest'anno abbiamo proposto ai ragazzi una nuova esperienza fatta di percorsi su funi tra gli alberi, ponti tibetani, carrucole, tronchi, ecc. al Parco Avventura di Antey Saint André. Divisi in gruppi in base all'età ed all'altezza, muniti di tutta l'attrezzatura necessaria per la sicurezza ed armati di un grande spirito di avventura, abbiamo iniziato le nostre "passeggiate". Vi erano diversi percorsi, ognuno dei quali contraddistinto da un colore in base al grado di difficoltà, a iniziare dal verde per proseguire con il blu, poi il rosso ed infine il nero. Dapprima il timore, che sfiorava molto la paura, era ben presente in ognuno di noi, ma la voglia di provare la sensazione di essere sospesi nel vuoto era molto più forte e come in ogni avventura, abbiamo provato tante emozioni e tanto divertimento.

Tra gli alberi, su quei ponti fatti di funi, sui volti dei nostri ragazzi non si leggeva timore né paura ma entusiasmo. Purtroppo il gruppo dei più piccoli non ha potuto provare il percorso più difficile, anche se loro manifestavano la volontà di farlo, perché, è vero, ci si sente eroi quando ci si trova in mezzo alla natura e si riesce in qualche modo a superare gli ostacoli che essa ci pone davanti. Anche quest'avventura è finita;facendo ritorno a casa abbiamo guardato i nostri ragazzi che avevano nel viso ancora l'entusiasmo di quello che avevano vissuto ed in noi è cresciuta la speranza che il loro sia un futuro da eroi nel salvaguardare questa nostra splendida natura".

Il due luglio l'attesissima, frizzante discesa fluviale sulle rapide del Sesia, grazie alla collaborazione della scuola Monrosa di Balmuccia; infine la freschissima "anguriata"! Ancora una volta Ervana è entusiasta nel trasmetterne le emozioni.

"L'esperienza di cavalcare le onde del fiume era nuova per molti dei nostri ragazzi, ma i "veterani" raccontando e descrivendo con tanto entusiasmo le loro precedenti esperienze hanno reso, nei nuovi arrivati, attesissima questa gita. E' valsa veramente la pena attendere con tanta impazienza questa indimenticabile giornata. Dopo la lezione "teorica" che sembrava fosse stata introdotta solo per aumentare la suspense nei ragazzi, finalmente la "pratica" sul campo: le onde del fiume.

Tutti sui gommoni, ognuno con la propria esperta guida, giù per il fiume chi per sfida, chi per avventura e chi per divertimento e poco importa se il percorso è stato modificato da Scopa a Balmuccia anziché da Balmuccia a Varallo per la scarsità d'acqua; quello che importa veramente è che in quei gommoni, durante la discesa, ci si sentiva vincitori come se fossimo riusciti a domare un cavallo selvaggio.

Quanto tempo è passato pagaiando? Un'ora, due od anche di più, ma tutto è trascorso in un attimo; un attimo fantastico, un attimo in cui ognuno di noi ha vissuto, tutti insieme, sensazioni che solo un'avventura così spettacolare ci poteva regalare. Abbiamo lasciato il letto del fiume con un'ombra di tristezza, ma anche questa è durata solo un attimo, giusto il tempo di fare la doccia, perché dopo ci attendevano i festeggiamenti dei compleanni con le gustosissime torte di Giovanni e la consapevolezza che presto ci saremmo apprestati a vivere un'altra splendida avventura".

La quinta opportunità è stata l'accantonamento dei tre giorni ... sono Piero e Gisella, aiuto accompagnatori AG, che con i giovani esprimono alcune sensazioni vissute:

"Nei giorni 15-16-17 luglio si è svolta un'uscita con pernottamento, molto atteso dai ragazzi, all'Oasi Zegna e precisamente alla Casa Alpina Ermenegildo Zegna.

In questi tre giorni si sono fatte diverse passeggiate nell'Oasi. Durante i vari percorsi è stato spiegato il tema dell'orientamento e su quest'argomento sono stati fatti dei giochi ai quali i ragazzi hanno partecipato con entusiasmo, divisi per squadre, mostrando interesse all'uso della bussola e delle carte topografiche.

Molto interesse è stato dimostrato dai ragazzi anche in cucina. Fra i ragazzi sono stati divisi i vari compiti, ad esempio apparecchiare e sparecchiare la tavola, lavare le stoviglie ed asciugarle, ecc. Tutti quanti si sono dimostrati molto volenterosi di poter aiutare gli accompagnatori, specialmente come "aiuto cuochi", in particolar modo nella preparazione degli gnocchi! Sabato sera, dopo aver scritto le loro impressioni sulle giornate trascorse insieme, i ragazzi hanno potuto dare sfogo alla loro esuberanza, grazie a Selenia e alla sua chitarra, cantando e ballando tra loro, trascinati in questo dagli accompagnatori. Nei tre giorni abbiamo avuto anche l'opportunità di poter far vedere ai ragazzi dei piccoli scorpioni innocui, che fanno parte dell'ambiente faunistico dell'Oasi. In conclusione, si può dire che questi tre giorni passati insieme sono stati, nonostante le tante zanzare e la stanchezza fisica, molto divertenti per tutti".

Impressioni dei ragazzi:

_Credevo di rimanere in solitudine, invece ho socializzato molto. Matteo Saba

- Durante la notte ci scatenavamo e ci mettevamo a ridere, ma i ragazzi erano molto più silenziosi. In questi tre giorni ho conosciuto molto meglio gli accompagnatori. Purtroppo questi momenti sono volati. Una delle cose positive era l'assenza dei genitori. *Davide Marangoni*

-Il paesaggio è bellissimo, ma le zanzare sono infinite; mi sono divertito molto, non so gli altri. *Vittorio Vercellotti*

- E' un bel posto, c'è un bel panorama, mi ha colpito la marmotta che ho visto. *Carlo Pozzi*

-Mi sono divertito molto camminando fra i monti, ammirando panorami stupendi e conoscendo nuovi amici; vorrei rifare subito questa gita. *Andrea Fortugno*

-In questi tre giorni mi sono divertito molto a giocare e a scherzare con i miei amici, inoltre ho osservato una vegetazione diversa rispetto a quella degli altri posti. Spero di rivivere un'altra esperienza come questa.

Paolo Agazzini

- E' stato tutto molto emozionante: dormire nel sacco a pelo, mangiare cose preparate con il nostro aiuto (erano buone), fare stupende passeggiate e giocare con l'uso della bussola. Abbiamo imparato ad "arrangiarci" nel lavarci e robe simili. Abbiamo anche fatto scorpacciate di mirtilli. All'Oasi Zegna c'ero già stata, ma ho scoperto una parte bellissima che mi ha fatto piacere conoscere e osservare. *Giada Mora*

-Abbiamo fatto camminate faticose e altre abbastanza facili; quelle in salita hanno distrutto un po' tutti. Io e la mia amica Giada abbiamo dormito con i letti vicini perché altrimenti non riuscivamo a prender sonno.

Lucrezia Scolari

-In questi 3 giorni ho imparato quanto è divertente passare alcune giornate con gli amici e con dei bravissimi accompagnatori! Nonostante non sia riuscita a dormire molto, mi sono super divertita (come quando io ed altre due mie amiche abbiamo attaccato i nostri 3 letti!) *Beatrice Rocchi*

-Da due giorni ci troviamo qui e il periodo di permanenza è quasi finito...domani si torna a casa. Siamo solo 15 ragazzi ma ci stiamo divertendo molto, facendo camminate, mangiate, giocate e dormite stupende.

Qua con noi ci sono 10 accompagnatori che oltre a sopportarci, cucinano, lavano e decidono per noi!

Penso che ognuno di noi potrà portare con sé un grande ricordo di questa breve vacanza (come esempio i chili accumulati del cibo mangiato). Ringrazio tutti per la buona riuscita della gita. *Selenia*

C'ero anch'io alle due Settimane Internazionali dell'Alpinismo Giovanile dell'UIAA!

Nella prima settimana (dal 10 al 16 luglio) lungo l'Alta via della Valmalenco, l'ESCAI Grignasco era presente con la piccola, grande Giada Schizzerotto. Nella trasferta in Slovenia, nella val di Bavsica, dal 12 al 20 agosto, sette nostri giovani "veterani" hanno portato la bandiera italiana!

Dopo l'attività internazionale, si è ripreso a viver a livello locale, nella mitica Valsesia con il tour in quel di Fobello: uscita caratterizzata da apposite soste, dove si sono giocati uno, tre, dieci giochi!

Augusta, aAAG, relaziona sulla particolare escursione.

"Tappa in Valsesia, il 25 settembre, per il percorso di quest'anno attraverso "Orientamento e segnaletica". A Fobello abbiamo imboccato la mulattiera a gradoni che sale fino a Cervatto. Durante la passeggiata, un piccola deviazione ci ha fatto attraversare l'antico e bel ponte in pietra che scavalca il Mastallone, che con la sua gobba ha sorretto il gruppo schierato per la foto; il cammino è poi ripreso attraverso il bosco, che abbiamo alleggerito di qualche fungo anche grazie alle precise indicazioni di Gianni, che ci ha tenuto una piccola lezione sul campo, dedicata a porcini e affini e al meccanismo delle spore che li diffondono.

A Cervatto abbiamo ammirato la settecentesca chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie, per poi proseguire lungo un magnifico sentiero che, dopo un po' di salita iniziale, si snoda quasi in piano attraverso le faggete. Attraversata la frazione Torno, la tappa successiva è stata Roj, a 1066 metri d'altitudine. Nel prato che si stende accanto alla chiesetta della frazione ci siamo gustati il meritato pranzo – al sacco, naturalmente – e abbiamo dato il via al primo dei giochi della giornata: i ragazzi sono stati legati a due a due con alcune corde, stretti da nodi che bisognava saper sciogliere scoprendo il trucchetto per potersi liberare. Tutti sono riusciti a venirne fuori sani e salvi, e la camminata è potuta ripartire e scendere alla Piana di Roj. Un'altra antica mulattiera ci ha fatto attraversare la frazione di Boco Inferiore e raggiungere Campelli, a 1071 metri sul livello del mare. Là il bel giardino del Museo del Costume ha ospitato una tesissima gara a bandierina e una strenua competizione nel tiro alla fune. Stabiliti, non senza le immancabili contestazioni, i vincitori dei giochi, abbiamo imboccato la discesa per Fobello, allietata dai nostri apprendisti saltimbanchi che si esibivano, cammin facendo, in ruote e “salti mortali”. Nel paese natale di Vincenzo Lancia, sotto un'insistente acquerugiola, abbiamo festeggiato i compleanni e programmato l'uscita successiva. I ragazzi, capitanati dall'attivissima Selenia – la nostra musicista, che già ci aveva dato la possibilità di realizzare una poco montana ma molto divertente serata in discoteca – hanno lanciato l'idea di una polentata a Oropa con i genitori. Questa sarebbe stata “L'Alpe Fantasia” in programma per il 9 ottobre successivo. Peccato però che, alla vigilia, a Oropa non ci fosse soltanto acquerugiola, ma una pioggia tale che ci costrinse ad annullare l'uscita. O meglio, a rimandarla: prima o poi, ne siamo certi, il bel tempo ci verrà incontro”.

Domenica 6 novembre l'intramontabile “Castagnata”. Dopo la raccolta delle castagne nei boschi del Monte Fenera, tutti insieme a gustare le caldarroste con i giovani dell'Oratorio San Giustino ;uno speciale invito di Don Francesco all'ESCAI Grignasco!

Con la “Pizzata” del 17 dicembre e con il brindisi di fine anno, si racconterà inoltre che... si è contribuito alla manifestazione “Montagna in Piazza” indetta dalla Sottosezione di Romagnano allestendo uno stand, presentando la Mostra Fotografica “Il cammino dei 30 anni dell'ESCAI”; si è collaborato al Progetto Scuola del gruppo AG del Cai di Vercelli; si è continuato con l'attività escursionistica del Centro Incontro Giovani di Gattinara, si sono realizzate attività varie con la Scuola di Grignasco; Matteo, il nostro giovane “veterano”, ha superato brillantemente il corso di formazione per aiuto Accompagnatore di alpinismo giovanile; per le bizze del tempo si sono annullate la Ciaspolata, l'Uscita notturna per la lettura del cielo e l'Escursione all'Alpe Fantasia.

Grazie a tutti i nostri accompagnatori per la volontaria disponibilità e la collaborazione. Siamo pronti a riproporci!

Gabriella Patriarca
Responsabile ESCAI Grignasco

* P.s. Gioia è il volpino italiano di Francesca, Accompagnatore Alpinismo Giovanile.